

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00769107

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0900769106

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche piano primo, sala 13, parete nord

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00769107

INVD - Data 2014

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia battistero

PRCD - Denominazione Battistero di S. Giovanni

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza p.zza del Duomo

PRCS - Specifiche sopra le porte interne

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	p.zza del Duomo
PRCS - Specifiche	matronei
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1986
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	nozze di Cana
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1620
DTSF - A	1620
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Lomi Aurelio
AUTA - Dati anagrafici	1556/ 1622
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00000081
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	NR
MISA - Altezza	330
MISL - Larghezza	281

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

mediocre

**STCS - Indicazioni
specifiche**

Abrasioni, lacune reintegrate, fenditure lievi della tela ad armatura ortogonale.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1986

RSTE - Ente responsabile

Opera della Primaziale Pisana

RSTN - Nome operatore

Crisanti E.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESI - Codifica Iconclass**

73 C 611

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**Figure femminili. Figure maschili. Abbigliamento. Oggetti.
Architetture.**NSC - Notizie storico-critiche**

"Le Nozze di Cana" è un'opera databile alla fine del secondo decennio del '600. Realizzata da Aurelio Lomi per il Duomo insieme ad altre due tele: "Il Convito di Assuero" e "Mosè che fa scaturire le acque". Anch'esse si trovavano sino al terzo decennio (inizio del quarto) dell'Ottocento sopra le porte interne del Battistero, anche se sembra fosse tutt'altra la loro collocazione originaria. In seguito al ripristino neogotico dell'edificio, le prime due furono rimosse e abbandonate nei matronei del Duomo. Della terza si è invece persa la traccia e ne resta soltanto una sfocata immagine in una tavola del Theatrum Basilicae Pisanae di Giuseppe Martini, che raffigura l'interno del battistero. "Le Nozze di Cana", come "Il convito di Assuero", sono opere che solo di recente sono tornate alla luce. Nel Novembre del 1610 le due tele erano ancora allo stato di chiaroscuro, così le videro e stimarono i pittori Cosimo Gamberucci e Pietro Sorri. Non conosciamo con assoluta certezza la data in cui Aurelio le portò a compimento, sebbene numerosi pagamenti "per haver colorito le due tavole di Pitture fatte da lui [Lomi] più tempo fa di chiaro scuro", registrati agli anni 1617-18, indichino un sicuro termine per l'esecuzione. Il dipinto forse eseguito per la Tribuna del Duomo, infatti, già verso la fine del Seicento il Baldinucci ricordava "Le Nozze di Cana", nel Battistero. La tela rimase nel battistero (insieme altre due già sopracitate) fino agli anni Quaranta dell'Ottocento, secondo i documenti rintracciati presso l'Archivio dell'Opera del Duomo, periodo in cui sappiamo che furono trasportate nei matronei del Duomo (AOP, Libro del magazzino 1839-42, c25), mentre secondo Giampiero Lucchesi entro gli anni Cinquanta, così come si legge nel suo testo. Per quanto riguarda lo stile, il nostro dipinto viene messo a confronto con "La Guarigione del cieco" e con "La Moltiplicazione dei pani" in Duomo, o con "La Morte della Madonna" nel Museo di Viterbo, non lascia dubbi. Nelle figure in primo piano si avverte un senso di schiacciamento e quasi di capovolgimento, avvalorato dalle pose dislocate e sbilanciate dei personaggi centrali. Il movimento incessante si riflette nella mimica intensa delle mani, aperte a ventaglio, intrecciate o contratte, e nei volti dove la tensione raggiunge un effetto quasi espressionistico. E' questa l'eredità delle esperienze antiplastiche del periodo genovese, maturate attraverso un contatto diretto con le opere del Cambiaso e della sua scuola, con quella contraddittoria sperimentazione che esalta

ed estremizza la riduzione volumetrica nel disegno, per poi metterla fortemente in crisi nella traduzione luministica, sottile e pungente, di molti dipinti. Oltre alle opere coeve già citate, "Le Nozze di Cana", per i colori intensi, cristallini, quasi puri, è l'opera concettualmente più vicina al Beato Michele Pini, ultima prova della produzione lomiana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica privata
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70787

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli Oggetti a consegna di Giovanni Storni Capo Maestro delle Fabbriche da 1 a 32 Magazzino di piombo a cura del suddetto da 80 a 81
FNTD - Data	1839
FNTF - Foglio/Carta	c. 26, n. 196
FNTN - Nome archivio	Archivio dell'Opera della Primaziale Pisana

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli Oggetti di Belle Arti delle Insigni Fabbriche della Primaziale di Pisa
FNTD - Data	1845
FNTF - Foglio/Carta	c. 20,n. 155.
FNTN - Nome archivio	Archivio dell'Opera della Primaziale Pisana

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Guidi D.
FNTT - Denominazione	Inventario 2005
FNTD - Data	2005
FNTF - Foglio/Carta	411
FNTN - Nome archivio	Archivio dell'Opera della Primaziale Pisana

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Da Morrona A.
BIBD - Anno di edizione	1787-92

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Roncioni R.
BIBD - Anno di edizione	1844
BIBN - V., pp., nn.	Tomo V, parte I
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tanfani Centofanti L.
BIBD - Anno di edizione	1897
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Papini R.
BIBD - Anno di edizione	1912
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bellini Pietri A.
BIBD - Anno di edizione	1913
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1936
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barsotti R.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Opera della Primaziale pisana, IX Centenario della Fondazione della Cattedrale
BIBD - Anno di edizione	1963
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ciardi R.P.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Opera
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 130-131
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 147
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ciardi R.P./ Galassi M.C./ Carofano P.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. 236-237, n. 54

BIBI - V., tavv., figg.	fig. 19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 78-81
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome compilatore	Fisichella L.
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Il dipinto è stato restaurato in occasione dell'apertura del Museo dell'Oera del Duomo di Pisa, negli anni Ottanta del XX secolo da parte della Soprintendenza di Pisa. Lo stato di conservazione al momento dell'intervento era pessimo. La tela sottile dipinta ad olio, ab antiquo era stata incollata su tavolette, ben trenta, che dissestatesi, avevano provocato lungo le connessioni la lacerazione della tela, fissata con innumerevoli chiodini. Il colore minutamente fratturato su tutta la superficie era in gran parte caduto e distaccato. Le operazioni di rintelaggio hanno dovuto perciò essere precedute da due successive ammanniture del colore con vernice (la prima al 10% in essenza di trementina, la seconda al 15%). E' seguito un complesso distacco dei frammenti di tela dalle tavole mediante una delicata azione meccanica (spatola), interagente con vaporizzazioni di acqua calda sul davanti del dipinto e soffi di aria calda sul retro tra la tela e tavola. I frammmmenti recuperati e numerati sono stati poi ricomposti mediante un'armatura di strisce di garza fermate a colletta e un doppio rintelaggio con tela "patta" e colla di pasta (con una parte di colla di coniglio), caricata con trementina veneta per rendere più elastico l'insieme. La pulitura e' stata eseguita con Decapant. BIBX specifica: Roncioni R., I storie Pisanae in "Archivio Storico Pisano", T. V, parte I, 1844; G. De Angelis d'Ossat, Il Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Pisa, 1986, pp. 130-132, fig. 147; R.P. Ciardi, M.C. Galassi, P. Carofano, Aurelio Lomi, Pisa, 1989, pp. 236-237, n. 54, fig. 19; G. Lucchesi, Il Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Pisa, 1993, pp. 78-81, fig. 44.</p>